

Costituito a dicembre da 17 professioni sanitarie

NASCE IL CONAPS L'OBIETTIVO? GLI ORDINI

Con il 2009 entra in scena una nuova organizzazione nell'ambito delle 17 professioni sanitarie prive di regolamentazione con collegio. Le rispettive associazioni hanno costituito il 19 dicembre scorso a Roma il Coordinamento nazionale delle associazioni delle professioni sanitarie (Conaps). Sono quattro gli obiettivi di massimo interesse comune, con al primo posto quello della istituzione di ordini e albi per tutte le 22 professioni. Seguono gli altri tre su: politica socio-sanitaria - formazione - temi di emergenza in relazione a particolari contesti politici. Sul primo punto, la mancata istituzione di albi e ordi-

ni ha impedito la completa attuazione e conclusione dell'iter legislativo della legge 43/2006 alla scadenza del 4 marzo 2008, annullando tutto il lavoro svolto in oltre sei anni di intensa attività in ambito parlamentare. Ora, con il nuovo Parlamento eletto a seguito delle votazioni anticipate dello scorso giugno, è stato immediatamente ripreso l'iter legislativo con quattro disegni di legge "bipartisan", di cui due al Senato, il 573 su iniziativa di G. Caforio (Idv) e il 1142 di R. Boldi (Lnp) e altri due alla Camera: il 1083 di L. Turco (Pd) e il 1293 di M. G. Siliquini (Pdl).

Il primo passo parlamentare è stato fatto il 19 novembre scorso al

Senato, in commissione Sanità, con l'avvio della discussione da parte del relatore L. Bianconi (Pdl), che ha sottolineato l'obiettivo di: "superare la situazione di disparità di trattamento tra le professioni sanitarie organizzate in ordini e collegi e quelle non articolate in tal senso, nonché ad arginarne la pratica abusiva e a promuovere la qualità delle prestazioni erogate".

Con il riavvio di un nuovo iter parlamentare, le professioni sanitarie costituenti il Conaps si sentono chiamate a cooperare in modo costruttivo per una rapida istituzione di albi e ordini. L'organismo è sorto per diretta iniziativa dei presidenti di quasi tutte le associazioni professionali, 20 sulle

professionale: infermiere, ostetrica e tecnico di radiologia.

La mancata applicazione della legge 43/2006 e, soprattutto, l'esperienza maturata nel corso delle discussioni parlamentari e ministeriali, sono stati determinanti per la costituzione del Conaps. Costituzione resasi necessaria per favorire al massimo il raggiungimento dei numerosi obiettivi comuni a tutte le 22 professioni che tuttora si trovano in una situazione di disparità, nonostante consolidate e comuni basi normative sui rispettivi profili professionali e uniformi ordinamenti didattici della formazione universitaria, dettati dalla legge 42/1999 e dalla legge 251/2000.

Va chiarito che il Conaps non ha alcuna intenzione di porsi come movimento "contro" le citate professioni regolamentate con rispettive separate tre federazioni. Siamo invece di fronte a un movimento "a favore" di un'auspicabile e celere equiparazione normativa, che dovrebbe avvenire su due tappe: la prima, come attività unitaria delle associazioni e la seconda, come "movimen-



to" globale di tutte le 22 professioni sanitarie. Esiste di fatto una "diversità" di base, fra le associazioni e le federazioni, di cui occorre assolutamente tenere conto durante le varie fasi di interlocuzione con le istituzioni. Diversità che ha rallentato e talora bloccato i vari tentativi di percorsi comuni, a causa della insorgenza di "distinguo" che, seppure giustificabili rispetto alle specifiche esigenze, determinano rallentamenti e difficoltà per il raggiungimento di obiettivi "comuni" di oltre 550mila operatori, di cui la maggioranza, 400mila (71 per cento), è regolamentata con collegio, mentre la minoranza, 161mila (29 per cento), rimane senza alcuna regolamentazione, anche se riguarda ben 17 professioni rispetto alle altre cinque. Tuttavia, va evidenziato che negli ultimi due anni, in particolare sulla legge 43, sono state numerose le occasioni che hanno visto le 22 professioni intervenire talora singolarmente e altre volte con azioni unitarie a livello istituzionale: dall'aggregazione interprofessionale su sei rappresentanti di area fino a quella su due rappresentanze, con la distinzione fra professioni "con e senza albo", come nel caso del convegno del ministero della Salute, il 18 maggio 2007 a Roma. L'aggregazione interprofessionale deriva anche dall'articolazione della legge 43 e dalla impostazione dei quattro ddl presentati in Parlamento per la costituzione di 5-6 ordi-

ni. In tal senso può trovare adeguata collocazione la partecipazione di sei rappresentanti dei 22 profili, oltre ai citati tre delle federazioni di infermiere, ostetrica e tecnico di radiologia, altri tre come rappresentanza delle aree della riabilitazione, tecnico sanitaria e della prevenzione. In tale ottica è maturata l'idea di creare un organismo unitario delle suddette tre aree, ovvero il Conaps stesso, che contestualmente alla fase costi-

tante ha già designato i primi tre presidenti chiamati a rappresentare il Conaps fin dalla prime iniziative legate all'istituzione di albi e ordini: Antonio Bortone (Aifi), Tiziana Rossetto (Fli) e Vincenzo Di Nucci (Aitep). Il coinvolgimento paritetico e a turno di tutte le associazioni professionali è garantito dalla continua alternanza degli incarichi che sono annuali e che non possono essere immediatamente rinnovabili, in modo da coinvolgere tutti

con pari responsabilità e peso nel rappresentare le istanze comuni. Si parte quindi con l'obiettivo più urgente su albi e ordini, con l'auspicio di una rapida conclusione dell'iter, per poi affrontare tutte le altre tematiche.

Angelo Mastrillo

*Presidente Aitn
Associazione tecnici
neurofisiopatologia*

Le professioni sanitarie del ConAPS

AIDI e UNID **Igienisti Dentali** - AIFI **Fisioterapisti** - AIP e FISAP **Podologi** - AITA **Tecnici Audiometristi** - AITEP e UNPISI **Tecnici della Prevenzione** - AITN **Tecnici di Neurofisiopatologia** - AITNE e ANUPI **Terapisti della Neuropsicomotricità dell' Età Evolutiva** - AITO **Terapisti Occupazionali** - AITRPP **Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica e Psicossociale** - ANAP **Tecnici Audioprotesisti** - ANEP **Educatori Professionali** - ANDID **Dietisti** - ANPEC **Tecnici di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare** - ANTEL e ASSIATEL **Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico** - ANTOI e FIOTO **Tecnici Ortopedici** - ASNAS e FENAAS **Assistenti Sanitari** - FLI **Logopedisti**

PROFESSIONI SANITARIE			
(555.776 operatori e 22 profili)			
Senza collegio		Con collegio	
DIETISTA	3.000	INFERMIERE	340.787
EDUCATORE PROFESSIONALE	25.000	INFERMIERE PEDIATRICO	9.801
FISIOTERAPISTA	40.000	ASSISTENTE SANITARIO	6.388
IGIENISTA DENTALE	2.200	OSTETRICA	16.500
LOGOPEDISTA	8.000	TECN. RADIOLOGIA	21.000
ORTOTTISTA	3.000		
PODOLOGO	1.200		
TEC. PREVENZIONE	30.000		
TEC. AUDIOMETRISTA	1.200		
TEC. AUDIOPROTESISTA	3.200		
TEC. FISIOPATOL. CADIOCIRC.	3.000		
TEC. LABORATORIO	30.000		
TEC. NEUROFISIOPATOLOGIA	1.500		
TECN. ORTOPEDICO	3.000		
TEC. RIABIL. PSICHIATRICA	3.000		
TERAPISTA NEUROPS. ETA' EV.	3.000		
TERAPISTA OCCUPAZIONALE	1.000		
Totale	161.300		394.476
	29%		71%

Censimento 2008 di A. Mastrillo su dati delle categorie

Una lettera al premier il primo atto del Conaps

ORDINI: "BERLUSCONI, PARLIAMONE"

Un incontro urgente con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi: lo hanno chiesto l'Aifi e le altre professioni sanitarie riunite nel neonato Conaps, Coordinamento nazionale delle associazioni delle professioni sanitarie. Motivo dell'incontro è la delicata questione dell'istituzione degli ordini professionali. Nella missiva il Conaps fa riferimento al programma elettorale di Berlusconi, in particolare al punto 6 delle "Dieci ricette per rilanciare la Sanità in Italia". Per intenderci, quello che stabilisce: "Le professioni non mediche devono essere valorizzate mediante l'auspicata istituzione degli ordini professionali, la rivisitazione e modernizzazione dei percorsi formativi e l'introduzione dell'attività libero-professionale per tutte le professioni sanitarie". Parole che suonano come musica all'orecchio di centinaia di migliaia di operatori sanitari, ma che finora non sembrano trovare concretizzazione nell'agenda del governo. Riportiamo la lettera spedita a Berlusconi.

AIDI - AIFI - AIP - AITA - AITeP - AITNE - AITO - ANAP - ANDID - ANEP - AITN - AMPI - ANPeC - ANTEL - ANTOI - ANUPI - FeNAAS - FIOTO - FLI - UNID - UNPISI

Ill.mo Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Silvio Berlusconi
Palazzo Chigi
Piazza Colonna 370
00187 Roma

Prot. n. 31/09 Co.N.A.P.S.

Roma, 14 Gennaio 2009

Oggetto: Richiesta di incontro

Ill.mo Presidente del Consiglio, oltre 550.000 operatori sanitari, appartenenti a Collegi e Associazioni Professionali, collaborano con responsabilità e professionalità a quello che vuole essere un nuovo cammino politico nel nostro Paese nel quale l'obiettivo più ampio è quello del miglioramento del "benessere" dei Cittadini e della realizzazione del bene comune.

Tale obiettivo è da tempo oggetto di dibattito e preoccupazione da parte di tutti coloro che operano in ambito sanitario che rivestono un ruolo essenziale al fine di migliorare la qualità dei servizi sanitari e la soddisfazione dei pazienti.

Per questi principi, nel rispetto dei diritti del Cittadino e per la tutela della sua salute, si rende quanto mai indispensabile ed urgente operare un salto di qualità anche nell'attività di rappresentanza e di impegno da parte delle Associazioni Professionali.

La nota vicenda della scaduta delega della Legge 43/2006 per la regolamentazione in Ordini delle Professioni Sanitarie continua, purtroppo, a lasciare il Cittadino in balia di quotidiani esempi di abuso professionale ed inadeguatezza delle cure.

Siamo a conoscenza dei ddl presentati sia da parte dell'opposizione sia da rappresentanti della maggioranza al fine di porre rimedio ad una situazione di stallo ma, a tutt'oggi, non si hanno notizie di calendarizzazione nella competente XII commissione del Senato.

Per tale motivo Le esprimiamo le nostre preoccupazioni e ci rivolgiamo a Lei Egregio Presidente, certi che vorrà onorare le promesse inserite nel Suo programma elettorale "Dieci ricette per rilanciare la Sanità in Italia".

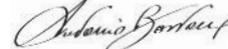
In particolare al punto 6: "Le professioni non mediche devono essere valorizzate mediante l'auspicata istituzione degli Ordini professionali, la rivisitazione e modernizzazione dei percorsi formativi e l'introduzione dell'attività libero-professionale per tutte le professioni sanitarie".

Su tali temi, Le chiediamo un incontro urgente, affinché la realizzazione del Suo programma possa trovare pronta risposta ed essere finalmente la soluzione che non solo i Professionisti coinvolti attendono, ma alla quale hanno soprattutto diritto quei Cittadini che non sono ancora tutelati e che sono particolarmente esposti al pericoloso fenomeno dell'abusivismo professionale.

Fiduciosi in un Suo tempestivo riscontro e certi che onorerà l'impegno assunto in campagna elettorale, ci rendiamo fin da ora disponibili per qualunque data a Lei possibile.

A nome delle Professioni Sanitarie aderenti al Co.N.A.P.S. (Coordinamento Nazionale delle Associazioni delle Professioni Sanitarie) voglia gradire i più cordiali e rispettosi saluti

Il Presidente del Co.N.A.P.S.
dott. Antonio Bortone



Co.N.A.P.S.
Via Claterna, 18 - 00183 Roma
Tel. 06.77201020 Fax 06.77077364